



# ECOSTUDIO

Centro Elaborazione Dati  
Rifiuti ~ Ambiente ~ Sicurezza

## PIANO DI GESTIONE

**REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI  
CON CORRISPONDENTE DISMISSIONE DI ANALOGO IMPIANTO ESISTENTE.**  
(Art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., D.lgs 209/03 e s.m.i., D.lgs 151/05 e s.m.i.)



Committente : **Romanelli Tommaso, Luca & C. s.n.c**  
Via Piannenza s.n.c  
63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)  
P.iva 01767560442

## PIANO DI GESTIONE MONITORAGGIO E CONTROLLO

Tale piano si pone lo scopo di fornire le informazioni relative alle misure adottate per la conduzione dell'impianto di rottamazione, autodemolizione e trattamento RAEE.

Di seguito si riportano puntualmente:

*I) il Piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dal quale si desumono:*

- a) i sistemi di protezione adottati onde prevenire e ridurre i presunti inquinamenti che si potrebbero casualmente verificare nell'esercizio della suddetta attività;
- b) le precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti.

*II) le Informazioni relative alle procedure di accettazione dei rifiuti riportanti:*

- 1) le verifiche e le prassi amministrative adottate per i rifiuti da trattare e/o stoccare;
- 2) i controlli fisici effettuati sui rifiuti in entrata;
- 3) i controlli analitici effettuati sui rifiuti in entrata.

**I)PIANO DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

**a) I sistemi di protezione delle componenti ambientali adottati risultano essere:**

1. Zonizzazione funzionale (vedere elaborati grafici) dell'area del centro (aree e contenitori distinti per evitare mescolamenti di rifiuti).
2. Zonizzazione funzionale (vedere elaborati grafici) dell'area del centro finalizzata alla minor movimentazione dei rifiuti all'interno del centro.
3. Fascia di verde perimetrale e recinzione dell'area nel pieno rispetto della vocazione autoctona della flora tipica dell'ambiente in cui il sito è localizzato.
4. Orario di apertura del centro in orari esclusivamente diurni intervallati dalla pausa pranzo.
5. Verifica di stabilità e manutenzione della recinzione perimetrale e delle piazzole dove si opera la messa in riserva dei materiali.
6. Potenziamento della vegetazione esistente, cura, gestione e mantenimento della stessa.
7. Idonea rete fognante munita di impianto di depurazione.
8. Pavimentazione impermeabile in tutte le zone previste dall'Allegato 1 del D.lgs. 209/2003 e dal D.lgs. 151/2005.
9. Sistema di raccolta e canalizzazione delle acque reflue meteoriche all'interno di sistema di trattamento.
10. Idonea copertura e riparo dagli agenti atmosferici per tutti i settori per i quali l'Allegato 1 del D.lgs. 209/2003 e il D.lgs. 151/2005 ne prescrive l'obbligo.

**b) Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti per il contenimento dei rischi umani e ambientali**

1. Rispetto dei criteri di gestione del centro.
2. Espletamento obblighi analitici (comunicazioni, registri, formulario di identificazione per trasporto, ecc.).
3. Identificazione dei rifiuti tramite apposita cartellonistica riportate il rispettivo codice CER del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità.
4. Rispetto della zonizzazione funzionale.
5. Utilizzo di macchinari dedicati conformi alle vigenti normative DIN, CE, etc..
6. Utilizzo di manodopera specializzata operante da anni nel settore del recupero dei rifiuti.
7. Utilizzo di contenitori idonei per lo stoccaggio con relativa certificazione rilasciata dall'aziende fornitrice.
8. Separazione dei materiali non miscelabili.
9. Esecuzione delle fasi lavorative con le modalità di sicurezza opportune per eliminare potenziali fonti di rischi ambientali.
10. Rispetto delle quantità, delle qualità dei materiali presenti nel centro e dei tempi massimi di stoccaggio o deposito degli stessi.
11. Monitoraggio e manutenzione costante delle apparecchiature a disposizione della ditta.
12. Analisi di corretta identificazione per i rifiuti tipologicamente soggetti a interpretazione e/o per i materiali aventi presumibili caratteristiche di pericolosità.

**II) INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI DA TRATTARE E DESCRIZIONE DEI CONTROLLI ANALITICI SUI RIFIUTI IN INGRESSO AI FINI DELLA VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CON IL PROCESSO DI TRATTAMENTO**

*Verifica e procedure amministrative:*

- Verifica della corretta assegnazione del codice CER prima dell'eventuale trasporto e/o presa in carico.
- Prima del trasporto compilazione del formulario di identificazione (conforme a quanto stabilito dal D.M. del 01/04/1998 n° 145) da cui si riesca a desumere: nome e indirizzo del produttore, origine tipologia e quantità del rifiuto, impianto di destinazione, data e percorso dell'istadamento, nome ed indirizzo del destinatario, in conformità all'art. 193 comma 1 del D.lgs. 152/06.
- Il FIR sarà redatto in quattro esemplari compilato, datato e firmato dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore.
- Una copia del suddetto formulario rimarrà presso il produttore, le altre saranno datate controfirmate a destinazione dalla ditta ROMANELLI SNC e saranno acquisite in triplice copia dalla stessa che effettua il trasporto.
- Una delle tre copie del FIR sarà rispedita dalla ditta al produttore del rifiuto a conferma del ricevimento del materiale da parte del destinatario e a riscontro del peso verificato dei rifiuti oggetto di trasporto dal destinatario.
- Le copie di tali formulari saranno conservate per cinque anni dalla data di emissione.
- Tenuta dei registri di carico e scarico (conformi a quanto stabilito dal D.M. del 01/04/1998 n° 148), con fogli numerati e vidimati, dove verranno annotate le informazioni sulle 5 caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti.
- Tale annotazioni verranno effettuate per i rifiuti prodotti entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo, per i rifiuti trasportati entro dieci giorni lavorativi dalla data del movimento, per i rifiuti trattati e/o stoccati entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei materiali ai sensi di quanto riportato all'art.190 del D.lgs. 152/06.
- In conformità di quanto stabilito sempre dall'art. 190 del D.lgs. 152/06, i registri conterranno tutte le informazioni relative all'origine, quantità, caratteristiche e destinazione specifica dei rifiuti, inoltre dagli stessi si evincerà inequivocabilmente la data dei carichi e degli scarichi dei rifiuti e il metodo di trattamento impiegato.
- Tali registri saranno conservati presso l'impianto e saranno integrati con i formulari relativi al trasporto; questi documenti saranno preservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione in conformità di quanto previsto all'art. 190 comma 3 del D.Lgs. 152/06.
- Le informazioni contenute nel registro saranno rese in qualunque momento l'autorità di controllo ne richieda visione ai sensi dell'art. 190 comma 5 del D.lgs. 152/06.

- Presentazione della comunicazione semestrale con le modalità previste ai sensi del punto 3.3.3. del P.R.G.R. approvato con Deliberazione Amministrativa del 15/12/1999.
- Presentazione della comunicazione annuale (M.U.D.) con le modalità previste dalla legge 25/01/1994 n° 70, delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle attività di recupero e stoccaggio dei rifiuti ai sensi dell'art. 189 comma 3 del D.lgs. 152/06.
- Iscrizione al Sistri.

*Controlli fisici sui rifiuti in ingresso:*

- I. Verifica dello stato fisico dei materiali in entrata, volta ad assicurare l'integrità dei veicoli fuori uso conferiti nel centro, l'assenza di materiali estranei (ad esempio, batterie, ecc.) nonché lo stato dei rottami metallici, dei RAEE e di tutti i rifiuti speciali.
- II. Verifica della mancanza di possibile contaminazione con liquidi pericolosi dei materiali in ingresso al centro classificati come non pericolosi.
- III. Identificazione dei rifiuti tramite apposita cartellonistica riportante il rispettivo codice CER e la descrizione analitica.
- IV. Diniego di entrata per i rifiuti pericolosi ad esclusione dei veicoli fuori uso, liquidi, polverulenti e per i rifiuti di provenienza sconosciuta etc....

*Controlli analitici sui rifiuti in ingresso:*

- a) Avvio al recupero dei rifiuti non pericolosi con cadenza almeno annuale dalla data di presa in carico indipendentemente dalla quantità in deposito, si intende precisare che nessun reagente è e sarà utilizzato ai fini delle operazioni di trattamento.
- b) La miscelazione dei rifiuti da trattare non avverrà, si avrà cura nelle operazioni di stoccaggio di non miscelare rifiuti potenzialmente incompatibili tra loro.
- c) Saranno effettuate le analisi sui rifiuti trattati, in conformità della normativa vigente, ogniqualvolta si presuma un potenziale fattore che possa attribuire al rifiuto le caratteristiche di pericolosità e in ogni caso al verificarsi di mutazione delle metodologie di recupero e/o stoccaggio dei materiali in esame.
- d) Cura dello sviluppo della barriera vegetale, mantenimento in buono stato della superficie destinata alla messa in riserva ed alle operazioni di carico e scarico, per assestamenti sotto i carichi dei materiali stoccati.
- e) Mantenimento in efficienza del sistema di raccolta dei reflui (pulizia da intasamenti della linea di raccolta degli scarichi, ecc.).
- f) Controllo periodico delle superfici impermeabili e regolare manutenzione della pavimentazione delle aree deputate alla gestione dei rifiuti, costituita da materiali resistenti alle sostanze chimicamente aggressive.
- g) Mantenimento in efficienza dei sistemi di movimentazione (caricatore semovente).
- h) Manutenzioni ordinarie e periodica integrazione e sostituzione dei contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla bonifica dei veicoli fuori uso.
- i) Ispezioni periodiche delle attrezzature meccaniche del centro (caricatori e automezzi, ecc.).
- j) Mantenimento delle idonee dimensioni delle vie di accesso per la corretta viabilità interna ai fini di evitare l'interferenza di fasi diverse dell'attività con conseguenti rischi umani e ambientali.

- k) Rispetto della zonizzazione funzionale stabilita nel progetto, nonché dei limiti (qualitativi e quantitativi) dei materiali stoccabili come da autorizzazione approvata.
- l) Le attività del centro non sono causa di emissioni acustiche significative viste le apparecchiature tecnologiche, i procedimenti e le metodologie di lavoro con le quali l'azienda intende operare.